

SCHEDA PROPOSTA PROGETTUALE

TITOLO DEL PROGETTO

CAPOLAVORI IN CORSO 2.0

ENTE CAPOFILA DEL PROGETTO

Comunità Montana di Valle Trompia - Capofila Ambito Distrettuale n. 4 di Valle Trompia

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Nome e Cognome: Roberta Sciola Indirizzo e-mail: roberta.sciola@civitas.valletrompia.it Telefono: 3382020299

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Elencare i partner e documentare le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner, la genesi del partenariato stesso e la modalità di cogestione. Descrivere la rappresentatività di ogni partner, in particolare con riferimento all'esperienza pregressa in tale ambito, e la complementarietà e integrazione delle competenze ed esperienze offerte dal partenariato nel suo complesso.

<p>In continuità con la precedente progettazione, la rete di partenariato coinvolta in questa proposta progettuale è composta dalla Comunità Montana di Valle Trompia quale ente capofila dell'Ambito distrettuale n. 4 e da 1 ETS che, con Civitas-società in house della Comunità Montana, è stata firmataria dell'“Accordo di collaborazione relativo alla procedura di co-progettazione e alla conseguente attuazione di iniziative e progetti a favore di adolescenti preadolescenti in ambito socioeducativo e psicoemotivo, anche tramite formazione e supporto a insegnanti e genitori, per il periodo dal 01/09/2022 al 30/08/2025 nell'ambito distrettuale di Valle Trompia”. La decennale esperienza che accomuna i suddetti enti nella gestione di servizi e progetti per minori dalla prima infanzia, alle secondarie di I e II Grado, il loro riconosciuto know-how, la conoscenza capillare del territorio, la capacità di valorizzare e catalizzare le “forze nella società” per massimizzare l'impatto degli interventi, rappresentano un presupposto non indifferente a garanzia della buona riuscita del progetto. Di seguito, si presentano per ciascun partner, le principali caratteristiche:</p>

<p>Comunità Montana di Valle Trompia è ente capofila del Piano di Zona e gestisce in forma associata alcuni servizi sociali e culturali delegati dai Comuni fra cui l'area delle Politiche Giovanili e dei Servizi bibliotecari. Comunità Montana gestisce i servizi per conto dei Comuni della Valle avvalendosi in toto della società Civitas srl che opera in house ed è accreditata presso Regione Lombardia per la gestione dei Consulenti familiari. Civitas ha avviato in Valle Trompia i Centri per la Famiglia e due progettualità (setting scuole e contesti locali) all'interno del Piano GAP di ATS Brescia.</p>

<p>Cooperativa Gaia si occupa di disagio adulto (psichiatria e dipendenze) e di promozione del benessere tra minori e giovanili. Dal 2016 coordina progetti di Politiche Giovanili Ambito Valle Trompia, gestendo interventi di educazione e prevenzione in tutte le scuole secondarie di I e II grado e in alcune scuole primarie e collaborando con i Consulenti Civitas.</p>

<p>È impegnata in progetti di prevenzione di comportamenti a rischio (uso e abuso di sostanze</p>

stupefacenti, uso consapevole del web e delle nuove tecnologie), in lavori mirati a promuovere il benessere in classe e percorsi di peer education. Psicologhe e psicologi sono presenti all'interno degli Spazi d'ascolto nelle scuole secondarie di I e II grado dove studenti, docenti e genitori ricevono sostegno psicologico e consulenze mirate.

I programmi di prevenzione legati al tema delle dipendenze vengono svolti anche in collaborazione con il Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI) del Consorzio Gli Acrobati.

DURATA DEL PROGETTO

Data di avvio 01/01/2026 e data di conclusione 31/12/2026

ANALISI DEL BISOGNO TERRITORIALE

Per quanto concerne il target preadolescenti ed adolescenti, l'analisi incrociata dei dati ha rilevato quanto segue. Presso i consultori della Valle nel 2024 è aumentato dell'11% il numero di richieste di supporto psicologico di preadolescenti e adolescenti rispetto all'anno precedente (n. 758 nel 2020 e n. 1364 nel 2024) e si è registrato un incremento di situazioni di ansia grave, sintomi depressivi, isolamento, ritiro sociale e fobia scolastica. In linea con i dati nazionali, anche in Valle Trompia sono in aumento le condotte devianti (anche connesso al consumo di sostanze stupefacenti legali e illegali) messe in campo da ragazzi sempre più piccoli in comorbilità ad una bassa percezione del rischio e ad una maggiore difficoltà da parte dei genitori ad utilizzare un registro normativo.

Il dato locale non si discosta significativamente dal trend registrato a livello regionale dove, "tra il 2023–2024, la condizione dei minori e dei giovani in Italia continua a presentare elementi di criticità. La povertà assoluta coinvolge oggi il 13,8% dei minori tra 0 e 17 anni, un dato stabile rispetto all'anno precedente ma che rappresenta comunque il valore più alto registrato dal 2014.

Per quanto riguarda i giovani, il fenomeno dei NEET continua a essere significativo: a livello nazionale, nella fascia 15–29 anni, si attesta al 16,1%, una percentuale ancora distante dalla media europea, che si aggira attorno all'11%.

A livello regionale, la situazione appare leggermente migliore. In Lombardia, ad esempio, i giovani NEET tra i 15 e i 24 anni sono l'8,9%, un dato più contenuto rispetto alla media nazionale. Di questi, il 3% è attivamente alla ricerca di un lavoro, mentre il restante 5,9% risulta completamente inattivo".

L'emergenza sanitaria ha lasciato degli strascichi importanti tra cui forme di solitudine, isolamento e povertà educativa e reso maggiormente ampio il divario fra chi può e chi non può accedere alle opportunità educative – socializzanti extrascolastiche. È inoltre aumentata l'incidenza dei casi di abbandono e di dispersione scolastica e il numero di giovani alunni non certificati difficilmente gestibili nel contesto della classe. La povertà educativa è un fenomeno multidimensionale dagli aspetti molteplici: esclusione sociale, mancanza di servizi educativi, culturali, sociali, sportivi; distanze territoriali e fenomeni demografici come calo delle nascite e spopolamento di interi territori. Per far fronte a ciò i ragazzi si organizzano in gruppi per ottenere visibilità, identità e protezione reciproca.

Spingendosi oltre l'aggregazione, queste dinamiche evolvono spesso in microcriminalità: vandalismi, aggressioni e risse intensificati dal "vuoto affettivo e identitario" e dal bisogno di approvazione tra pari.

Nel territorio della Valle negli ultimi anni sono nate numerose iniziative dentro e fuori la scuola (negli Hub/biblioteche, negli oratori) per far fronte al crescente disagio seguito alla pandemia. Tuttavia, resta critico l'accesso, la frequentazione, il coinvolgimento di minori a rischio, difficilmente agganciabili in particolare in contesti di vita sani, dove poter sperimentare esperienze di crescita e acquisizione di competenze.

In tale complesso scenario, gli adulti sono chiamati a un ruolo di responsabilità sempre maggiore. Essere genitore, educatore, riferimento per i giovani è un compito faticoso, che richiede la capacità di mettersi in discussione, informarsi e formarsi. I nuclei familiari del territorio necessitano di supporti concreti e momenti a essi dedicati per costruire e favorire il loro benessere.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Le azioni presentate nel progetto nascono dall'analisi dell'esistente e dalla precedente esperienza con il progetto Capolavori in corso. Il desiderio è quello di potenziare attività sperimentate e di connettere i luoghi di vita dei minori (scuola, territorio), in particolare di coloro che spontaneamente non accedono ad iniziative importanti per la loro crescita.

Queste azioni vedono le scuole secondarie di primo e secondo grado come "snodo" di una rete, dove gli operatori possono favorire la connessione con il territorio, inteso come servizi specialistici ma anche come luoghi di aggregazione e socializzazione, per andare incontro a chi ha bisogno, in un'ottica di prossimità.

Attività 1 Gruppi educativi

Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)

Gli operatori che hanno incontrato i ragazzi nella precedente progettazione hanno evidenziato tra i bisogni emergenti quello di mettersi in relazione, con i pari e con gli adulti in contesti che possano colmare le distanze tra i territori interni della Valle e i luoghi di ritrovo. I giovani prediligono luoghi "neutri" di relazione in cui non venga richiesto un impegno costante e a lungo termine; luoghi dove poter "sostare" e fruire di iniziative interessanti, ma anche dove poter offrire un contributo per la propria comunità. Per questo motivo, nell'esperienza precedente si sono svolti dei laboratori dedicati in spazi come oratori, biblioteche e Hub. I ragazzi e le ragazze che frequentano il consultorio lo riconoscono come uno spazio accogliente, dedicato alla riflessione e all'introspezione rispetto alle difficoltà che vivono. Negli ultimi mesi sono state avviate alcune esperienze sperimentali di gruppo a carattere educativo, che hanno suscitato grande interesse e partecipazione, mostrando un buon livello di coinvolgimento e continuità da parte dei partecipanti.

L'intento è ora quello di valorizzare, oltre a spazi neutri esterni, anche gli spazi dei due consultori territoriali – quello di Sarezzo e quello di Concesio – in quanto facilmente raggiungibili e già riconosciuti come punti di riferimento dai ragazzi.

Si propone quindi l'attivazione di laboratori non solo a carattere psicologico e riflessivo, ma con un'impronta educativa più marcata. Tali laboratori vogliono rappresentare un'occasione concreta per mantenere il contatto con i ragazzi e le ragazze che stanno vivendo situazioni di disagio emergente, prevenendo il rischio di isolamento sociale e favorendo il loro coinvolgimento attivo in contesti di senso e relazione.

A titolo esemplificativo, si potrebbero proporre gruppi strutturati e pensati dagli adulti per i ragazzi e le ragazze, incentrati su tematiche di forte rilevanza per il mondo giovanile. L'obiettivo di questi percorsi è promuovere lo sviluppo di competenze trasversali, rafforzare il senso di appartenenza sociale e stimolare processi di responsabilizzazione individuale e collettiva.

Tra le possibili proposte:

Essere adolescenti oggi → Un ciclo di incontri dedicati agli adolescenti (15-21) per aiutare i ragazzi a comprendere meglio se stessi e le trasformazioni legate alla fase dell'adolescenza, riconoscendo come fisiologiche alcune fatiche e difficoltà tipiche di questo periodo.

Il corpo e le emozioni → Un laboratorio esperienziale dedicato ai preadolescenti (11-14) per favorire la consapevolezza emotiva e la capacità di esprimere e gestire le emozioni. Le attività proposte potranno includere esercizi di teatro, role playing e pratiche corporee che facilitino il contatto con sé e con l'altro. Un focus specifico potrà essere dedicato all'ansia, tema spesso riportato dai ragazzi, attraverso l'utilizzo di tecniche di respirazione e metodologie interattive

Per la conduzione di questi percorsi si immagina la presenza di una **doppia figura**: psicologo ed educatore.

Laboratori esperienziali → esperienze esterne al consultorio per far sperimentare ai ragazzi e alle ragazze dei contesti diversi per mettersi in gioco e allenare alcune competenze personali e misurarsi con le fatiche relazionali in contesti protetti.

Per la conduzione di questo percorso si immagina la presenza di una figura del sociale (psicologo o educatore) e persone provenienti dal mondo del lavoro, della scuola, dell'associazionismo o del volontariato, capaci di stimolare il confronto e fungere da riferimenti positivi per i ragazzi, anche in chiave ispirazionale

Tempistica di realizzazione

01/09/2025 al 31/12/2026

Obiettivo specifico e risultato atteso

Obiettivo specifico: sviluppare, anche negli adolescenti più fragili, competenze comunicativo-relazionali, utile per contrastare vissuti di frammentazione identitaria e invisibilità;

Risultato atteso: creazione di percorsi con gruppi di giovani "con fragilità" in spazi neutri e negli spazi del consultorio adolescenti

N° e tipologia di personale impiegato

psicologi ed educatori

Ore di servizio totali 360

Partner coinvolti e budget ipotizzato

Comunità Montana di Valle Trompia, Cooperativa Gaia

Si prevede un budget di € 9.388,00

Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei familiari o singoli)

10 ragazzi per gruppi dagli 11 ai 21 anni

Attività 2 TRAIETTORIE DI VOLO

Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)

La presente azione nasce in continuità con la progettazione precedente, la quale ha risposto alla necessità di attivare percorsi formativi trasversali tra scuole e contesti socio-ricreativi del territorio, a partire da una concertazione tra i docenti degli Istituti Comprensivi con cui le cooperative proponenti collaborano, gli psicologi degli sportelli scolastici, gli educatori dei Centri di Aggregazione Giovanile e le parrocchie del territorio.

Restano costanti le richieste di aiuto rispetto alla gestione quotidiana di "situazioni complesse": dall'aumento dell'instabilità emotiva con irritabilità e cambiamenti del tono dell'umore, alla crescita dei comportamenti aggressivi sul piano verbale e fisico, fino a episodi di violenza riconducibili al fenomeno delle baby gang, passando per la difficoltà nel saper leggere comportamenti oppositivi provocatori e saperli distinguere da manifestazioni di disagi importanti. Un insieme di elementi che conferma la volontà di potenziare alleanze operative già virtuose e sviluppare interventi co-gestiti per affrontare dinamiche complesse evitando il loro acuirsi.

All'interno della presente azione, quindi, si intendono realizzare attività di formazione per gli adulti sul territorio per aumentare la capacità di lettura e intercettazione di disturbi latenti ma in emersione (rabbia, frammentazione identitaria).

La formazione proposta continuerà in linea con la precedente e sarà occasione di uscita dal classico schema formativo settoriale all'interno dei singoli contesti educativi: saranno infatti realizzati percorsi funzionali a sperimentare nuovi contenuti e mettere a sistema nuove pratiche di intervento. Inoltre i percorsi formativi permetteranno agli operatori di intercettare precocemente famiglie in fragilità familiare che non arrivano ai servizi se non quando la situazione diventa vera emergenza. Gli operatori potranno in questi casi orientare e accompagnare le famiglie ai Centri per la famiglia in grado di accogliere i nuclei, leggere le domande inesprese e orientare nella rete dei servizi ma anche verso le opportunità socializzanti o i luoghi di incontro informali per le famiglie (associazioni etc.)

Tempistica di realizzazione

01/09/2025 al 31/12/2026

Obiettivo specifico e risultato atteso

Obiettivo specifico: promuovere una riflessione attiva e condivisa rispetto al disagio di adolescenti e preadolescenti.

Risultato atteso: Realizzazione di percorsi laboratoriali per gli adulti di riferimento dei ragazzi nei diversi contesti di vita (scuola, sport, tempo libero, famiglia).

N° e tipologia di personale impiegato

psicologi ed educatori professionali

Ore di servizio totali 257

Partner coinvolti e budget ipotizzato

Comunità Montana di Valle Trompia, Cooperativa Gaia

Si prevede un budget di € 6.612,00

Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei familiari o singoli)

100 adulti (genitori, docenti, allenatori...) che incontrano quotidianamente preadolescenti e adolescenti.

MODALITA' ATTUATIVE

La **strategia progettuale** trae origine, innanzitutto, dalla solida esperienza sul campo della rete dei partner e dall'esperienza di co-progettazione precedente. Nello specifico, intende valorizzare i seguenti elementi:

- La rilettura delle esperienze già maturate dai partner nell'esperienza precedente e in specifici contesti del territorio, in collaborazione con scuole individuate grazie a un presidio consolidato delle situazioni a rischio;
- L'implementazione di azioni innovative all'interno di un network che già si dimostra virtuoso, così da operare per un'educazione integrata che coinvolga diversi luoghi di crescita e cura dei minori
La necessità di attuare azioni tempestive e precoci, per evitare la cronicizzazione dei disagi intercettando i minori a rischio, con il coinvolgimento del mondo adulto e l'introduzione di strumenti condivisi, realizzando azioni coesive per poter affrontare dinamiche problematiche e complesse
- La scelta di un target specifico per le azioni in collaborazione con le scuole secondarie di I grado in quanto quella della pre-adolescenza rappresenta un'età evolutiva critica, con i dati del disagio che evidenziano un abbassamento dell'età in cui emergono manifestazioni di sofferenza psichica (ansia, fobia scolastica, ecc.).
- Una logica trasformativa fondata sull'idea che la cura debba "farsi prossima", con la necessità di creare reali alleanze e pensare insieme delle strategie preventive in modo che i luoghi formali e informali dell'educazione si incontrino e condividano prassi e strumenti concreti di intervento.
- La presenza di una realtà, Civitas, che si occupa dell'attività di coordinamento delle azioni previste dal Piano di Zona e dei relativi servizi sociali e progettualità delegate dai 18 Comuni della Comunità Montana di Valtrompia

RISULTATI ATTESI

Attività 1: GRUPPI EDUCATIVI

Risultato atteso: creazione di percorsi con gruppi di giovani "con fragilità" in spazi neutri e negli spazi del consultorio adolescenti

Output:

- 1 gruppo attivo per ogni consultorio (Concesio e Sarezzo) a cadenza settimanale (esclusi i mesi da maggio a settembre);
- almeno 2 gruppi di laboratorio in spazio neutro
- partecipazione continuativa per almeno il 75 % degli aderenti;

Attività 2: TRAIETTORIE DI VOLO

Risultato atteso: *Realizzazione di percorsi laboratoriali/formativi per gli adulti di riferimento dei ragazzi nei diversi contesti di vita (scuola, sport, tempo libero, famiglia)*

Output:

- realizzazione di 8 percorsi formativi in comuni strategici della Valle
- realizzazione di almeno 2 percorsi per genitori con figli in carico al consultorio adolescenti, per confrontarsi su tematiche e strategie educative
- almeno 100 adulti significativi coinvolti nei percorsi formativi
- partecipazione continuativa per almeno il 75 % degli adulti coinvolti
- partecipazione di una rappresentazione di ciascuna delle realtà educative coinvolte (insegnanti scuole secondarie I e II grado, Oratori, CAG..)

STRUMENTI E INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Attività 1: GRUPPI EDUCATIVI

Indicatori quantitativi: n. gruppi attivati/n. gruppi programmati; n. di ragazzi incontrati;

Strumento: Report, registri presenze

Indicatori qualitativi: Conoscenze acquisite; Gradimento; Esito dell'intervento (hanno trovato utilità o meno)

Strumento: Strumenti specifici a seconda della formazione; Questionario online t1

Attività 2: TRAIETTORIE DI VOLO

Indicatori quantitativi: n. percorsi formativi attivati; n. adulti partecipanti

Strumento: Report, registri presenze

Indicatori qualitativi: Frequenza dei partecipanti; Gradimento;

Strumento: Strumenti specifici a seconda della formazione; questionario di gradimento finale sottoposto ai partecipanti; report.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Ottobre 25 – Dicembre 26	OTTOBRE-MARZO			APR	MAG	GIU	LUGLIO -DICEMBRE		
TRAIETTORIE DI VOLO									

GRUPPI EDUCATIVI														

PIANO DEI COSTI

Voci di costo	Attività	Importo	Massimale
a) Personale interno ed esterno	Attività 1: GRUPPI EDUCATIVI Attività 2: TRAIETTORIE DI VOLO	7.027,00 €	7.027,00 €
b) Altri costi (diretti diversi dal personale e indiretti), tra cui costi per acquisti o ammortamento di beni, per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento, spese generali di funzionamento e gestione	Attività 1: GRUPPI IN EDUCATIVI Attività 2: TRAIETTORIE DI VOLO	8.973,00 €	8.973,00 €
c) TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO			16.000,00 €
d) TOTALE COFINANZIAMENTO FACOLTATIVO (ALMENO 20% DEL COSTO TOTALE AMMISSIBILE)			€ 4.000,00 €
e) TOTALE COSTO PIANO DI AZIONE TERRITORIALE			20.000,00 €

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato alla firma